

Ordine del Giorno: "Avvio dell'opera di ricostruzione post sisma 2016: introduzione di semplificazioni e definizione di quadri di riferimento certi".

PREMESSO CHE

1. i Consiglieri Lavinia D'Ottavio, Francesco Filippi e Gian Paolo Stefanelli hanno presentato in data 18/12/2017 al protocollo n. 0023952 una mozione avente il medesimo oggetto della presente;
2. gli stessi Consiglieri nel Consiglio Comunale del 29/12/2017 hanno accettato di ritirare la mozione in attesa di rivederla e concordare un testo condiviso con tutto il Consiglio Comunale;
3. in data 15/02/2018 il Sindaco ha convocato una conferenza dei Capigruppo nell'ambito della quale è stata presa in esame la proposta di rielaborazione dell'ordine del giorno che, nel rispetto del testo di cui al punto 1, interveniva solo sui temi ivi riportati. Le opposizioni avanzavano in quella sede la proposta di coinvolgere nella discussione le Consulte comunali. La proposta veniva accettata dal Capogruppo di Maggioranza, Stefano Remigi.
4. Con mail pervenuta in data 15/02/2018 veniva interessato il Coordinatore delle Consulte, Ulisse Regoli, che dopo ampia discussione, con mail del 06/03/2018, inviava un documento in 7 punti contenenti proposte di semplificazione ed in 5 punti in merito a problematiche generali.
5. In data 24 marzo 2018 si è insediato il nuovo Parlamento ed aperti formalmente i lavori per la formazione del nuovo Governo con il quale si dovrà necessariamente avviare una nuova interlocuzione riguardo le problematiche aperte, sia sul versante dell'emergenza che su quello della ricostruzione.
6. Preso atto di tutto quanto sopra esposto il Sindaco propone alla Conferenza dei Capigruppo un documento più articolato che recuperando i temi fin qui trattati, ampli gli orizzonti da toccare a tutte le più importanti questioni rimaste ancora irrisolte.

Tutto ciò premesso, visto che

- a) la ricostruzione riguarda numerosissimi edifici con danni lievi e altrettanti edifici con danni gravi, tanto da interessare oltre il 70% del patrimonio edilizio;
- b) la maggior parte dei cittadini (anche in caso di danni lievi), non hanno eseguito i lavori di riparazione e quindi i cittadini stessi non sono rientrati nelle abitazioni con aggravio di costi per la Pubblica Amministrazione;
- c) non ha avuto inizio, anche se in procinto di avvio, la ricostruzione pesante sia delle residenze che delle attività produttive;
- d) il territorio del nostro Comune ricade per la maggior parte in area vincolata dal punto di vista ambientale sia per il D.Lgs. 42/2004 che per essere parzialmente ricompreso all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- e) per l'ottenimento dei contributi necessita dimostrare la perfetta rispondenza dei fabbricati alle autorizzazioni rilasciate negli anni; rispondenza riferita anche a piccole modifiche di scarsa rilevanza;
- f) il Parco dei Monti Sibillini ha approvato il Piano del Parco con Delibera del Consiglio direttivo n. 59 del 18/11/2002 adottata con Delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1384 del 02/08/2006 a cui il Consiglio Comunale di Norcia ha fatto consistenti e sostanziali osservazioni mai discusse e definite;
- g) solo pochi giorni prima del sisma del 24/08/2016 fu adottato da questo Consiglio Comunale

il Piano Regolatore Generale del Comune di Norcia;

h) la crisi sismica iniziata il 24/08/2016 e giunta all'apice il 30/10/2016 ha completamente cambiato le prospettive di assetto territoriale, urbanistico, economico, sociale e di sicurezza del nostro territorio, tale da richiedere provvedimenti eccezionali anche di lungo periodo;

i) è indispensabile per tutti gli operatori economici del settore della ricostruzione poter disporre di normative di riferimento assolutamente certe ed inequivocabili;

il Consiglio Comunale di Norcia invita il Sindaco ad attivarsi nei confronti di:

A) GOVERNO E PARLAMENTO

A.1 TESTO UNICO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

- Promuovere presso il Governo ed il Parlamento l'approvazione di un Testo Unico per la Gestione delle Emergenze (TUGE), attraverso il quale fare tesoro del compendio di norme oggi disponibili, ma con l'obiettivo di restituire al Sistema di Protezione Civile, compiti e poteri coerenti con le necessità di dare risposte quanto più possibili immediate nel rispetto di legittimità e sicurezza.

A.2 RICOSTRUZIONE

- Consentire nell'ambito dei Piani Attuativi e dei centri storici il finanziamento di quegli edifici non utilizzati ma che per ragioni di continuità del tessuto urbanistico e paesaggistico, dovrebbero essere almeno ricostruiti e completati con le sole finiture esterne.
- Chiarire le modalità di finanziamento e di ammissione a contributo delle opere pertinenziali delle abitazioni principali, dei muri di sostegno e delle recinzioni danneggiate, così come le linee dei servizi pubblici di adduzione interne ai lotti di proprietà.

A.3 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO

- Promuovere ogni utile iniziativa al fine di portare sul tavolo di confronto con l'Unione Europea, che si riunirà nei prossimi giorni, la possibilità che nelle politiche di coesione le aree del cratere di cui agli allegati 1 e 2 della Legge 229/2016 possano essere ricomprese tra quelle delle Regioni meno sviluppate.
- Attivare concretamente ed urgentemente tutte le misure di sostegno previste dalle norme vigenti ed ancora ferme al palo per mancanza di strumenti attuativi (articolo esemplificativo e non esaustivo v. artt. 19, 20 e 24, L. 229/2016)
- Chiarire il tema della 'sospensione dei mutui' su fabbricati inagibili non all'interno delle zone rosse (dal 31/12/2018 al 31/12/2020)
- Correggere la normativa relativa alla Zona Franca Urbana che esclude i Comuni di cui all'allegato 1 (Legge di Bilancio 27/12/2017 n.205)
- Sospendere nuovamente per un periodo adeguatamente congruo tutti i termini di:
 - restituzione busta pesante;
 - versamento contributi;
 - versamento tributi;
 - versamento tasse e imposte;
- Riattivazione Cassa Integrazione in deroga.
- Mettere a disposizione strumenti finanziari adeguati per le aziende, anche per investimenti almeno fino a 20 milioni di euro.

- Modificare l'art. 2 bis comma 6 del DL 148/2017 prevedendo la riapertura dei termini per il deposito delle richieste, annullando la revoca del C.A.S. consentendo l'intervento "provvisorio" (sempre fino al rientro nelle case) anche laddove non vi sia conformità urbanistica previa deroga concessa dal Comune con atto motivato.
- Prevedere che l'obbligo di non cedere l'edificio soggetto a contributo con conseguente perdita dei benefici concessi previsto all'art. 6 della Legge 229/2016 venga derogato per compravendita in cui sia coinvolta una Amministrazione Pubblica.
- Ridefinizione e sospensione di mutui e prestiti personali.

B) AL COMMISSARIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

B.1 Promuovere l'emissione di specifiche ordinanze e/o l'impegno qualora necessario ad investire il Parlamento per l'emanazione di norme primarie che consentano di:

- a) semplificare in modo sostanziale le procedure di determinazione dei contributi ponendo in carico ai Professionisti le responsabilità degli atti presentati, introducendo rigide operazioni di verifica a campione e severe sanzioni in caso di errori gravi ed in capo agli uffici amministrativi, la sola verifica della coerenza degli atti presentati e dei costi parametrici alle disposizioni di legge;
- b) avviare una procedura extra Mude di autorizzazione diretta dell'intervento urbanistico e di ricostruzione e consentire dei lavori di ripristino agli edifici con danni lievi che non necessitano di opere di miglioramento sismico e fino alla soglia di € 40.000;
- c) definire procedimenti semplificati di sanatoria edilizia per ridefinire le variazioni essenziali urbanistiche e strutturali in assenza di aumenti superiori al 10% di suolo o volume;
- d) comunicare l'indicazione delle opere concesse in subappalto ed il nominativo della ditta subappaltatrice prima dell'inizio dei lavori;
- e) modificare i costi parametrici stabiliti in via generale dalle ordinanze commissariali, adeguati all'entità del danno occorso ad immobili ad uso produttivo o servizi, come nel caso di edifici adibiti alla trasformazione di prodotti agro alimentari, alberghi ecc. Un riferimento oggettivo lo si può trarre dalla determina dirigenziale della Regione Umbria n.3333 del 19 maggio 2015 in cui si rispecchiano i reali costi di costruzione di un prosciuttificio. A tal proposito, valutare dunque la possibilità di incrementare del 25% il costo parametrico, ove richiesto dall'interessato.

C) AL V.COMMISSARIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE – R. UMBRIA

C.1 attivarsi per ottenere una modifica della L.R. 1/2015 al fine di:

- rielaborare le previsioni del PRG parte strutturale adeguandole alla situazione di fatto del territorio così come modificato dagli eventi sismici del 2016 e successivi;
- concludere con tempi celeri l'iter di approvazione definitiva del PRG parte strutturale e del PRG parte operativa;

C.2 Verificare la possibilità di autorizzare temporaneamente il sito di "Misciano" a ritirare macerie provenienti da demolizioni di soggetti privati.

C.3 Attivarsi nei confronti dell' Ufficio Speciale della Ricostruzione perchè:

- agli atti delle Determine, le concessioni dei contributi, notificate ai richiedenti, venga allegata l'istruttoria dei lavori ammessi a contributo;

- definisca con chiarezza che l'introduzione dei giunti tecnici per motivi strutturali non infici l'importo ammesso a contributo;
- disponga che nel corso di demolizione volontaria di uno o più piani di un edificio senza ricostruzione degli stessi o riutilizzo della superficie, per qualsiasi livello operativo, siano ammessi i relativi costi di demolizione in quanto si otterrebbe un miglioramento sismico;
- concluda e liquidi in tempi brevissimi le pratiche di delocalizzazione delle attività produttive.

C.4 Danno indiretto: parametro di riferimento legato al costo di gestione anni 2017-2018

chiediamo di modificare il testo relativo al mancato guadagno (decreto di riferimento del V.Commissario del 21.marzo 2018 n°13) non parametrandolo al costo di gestione medio del biennio 2017-2018 e quindi riconoscendolo anche a coloro che sono stati chiusi ed anche alle aziende presenti sul territorio che non sono ricomprese nelle tipologie previste dalla norma. Pertanto si propone come criterio quello del "*lucro cessante*" con riferimento all'ultimo biennio di attività.

Norcia, maggio 2018

DI INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI COMUNALI:

Gianpaolo Stefanelli (Norcia nel Cuore)

Francesco Filippi (Cambiare Insieme Il Futuro)

Stefano Remigi (Rispetto per Norcia)

Luca Balsana